

**Paesaggio**

Serrata dei cavatori per il piano Marson E in Regione si vota

Ieri nelle cave delle Apuane non si è lavorato per la serrata contro il piano paesaggistico che il Consiglio regionale deve votare (lo stop continuerà anche oggi), mentre sono proseguite le «grandi manovre» dei partiti e dei gruppi sul Pit che comprende le nuove norme per le cave. La posta in palio è alta, conciliare ambiente e sviluppo, e l'assessore al territorio Anna Marson ha fatto capire che non accetterà altre modifiche in aula ad un documento che le commissioni hanno cambiato e che lei giudica accettabile anche se peggiorato rispetto all'impianto precedente, mentre il Pd è fiducioso sul voto di domani (oggi inizierà l'esame del piano). Ieri il segretario regionale Pd a Pietrasanta ha incontrato 500 lavoratori del marmo, assieme ai sindaci della zona: «Ho spiegato loro che è possibile tenere insieme

In Consiglio

Oggi i capigruppo decideranno su emendamenti e possibile rinvio

lavoro e ambiente, che non devono temere — spiega Parrini — La soluzione trovata è equilibrata. Va apprezzato il lavoro di correzione del testo iniziale del piano paesaggistico, testo

decisamente non adeguato, portato avanti dal Pd e da tutta la commissione territorio e ambiente del consiglio regionale. Questo lavoro ha consentito di arrivare a un provvedimento più equilibrato e più rispettoso delle varie esigenze in campo. Anche per questo abbiamo detto no alla richiesta degli industriali di rinviare la discussione a Palazzo Panciatichi». Il governatore Enrico Rossi — che ha difeso Marson nei giorni scorsi — non avrebbe gradito la visita, programmata da tempo spiega il partito, e ieri gli industriali del marmo sono tornati a chiedere di fermare tutto, chiedendo più tempo e più chiarezza, nonché di togliere il Pit del paesaggio dall'ordine del giorno del Consiglio regionale di oggi, richiesta caduta nel vuoto. Stamani i capigruppo della maggioranza decideranno sugli emendamenti: con la questione del regime transitorio tra vecchie e nuove norme, sollevata ieri da alcuni addetti ai lavori, o e delle modifiche tra approvazione del Pit e sua successiva adozione che rischia di provocare nuove tensioni nella maggioranza e nella giunta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA